

REPORT CONVEGNO NAZIONALE - ALGHERO

14 ottobre 2017

“ Il Liceo Artistico risorsa del Territorio - Il Territorio risorsa del Liceo Artistico”

promosso dall'Associazione Nazionale per la Valorizzazione delle Scuole d'Arte E.S.S.I.A
e dal Liceo Artistico Francesco Costantino

Il 14 ottobre 2017 si è tenuto ad Alghero presso il Liceo Artistico Francesco Costantino, il convegno nazionale “ Il Liceo Artistico risorsa del Territorio - Il Territorio risorsa del Liceo Artistico”, promosso dall'Associazione Nazionale per la Valorizzazione delle Scuole d'Arte E.S.S.I.A e dal liceo stesso.

I lavori della giornata di studi si sono sviluppati secondo il programma allegato, numerosi e qualificati i contributi di autorità istituzionali e scolastiche, nazionali e locali. Il Dirigente del Liceo Costantino, prof. Antonio Uda, nel portare il saluto e dare il benvenuto ai partecipanti ringrazia l'associazione per aver scelto Alghero e il liceo come sede del Convegno Nazionale. Le scuole d'arte sono un esempio tangibile del legame stretto fra la scuola e il territorio: la scuola d'arte per la lavorazione del corallo e l'oreficeria nacque ad Alghero nei primi anni '50 del secolo scorso come sezione staccata dell'Istituto d'Arte di Sassari, con l'obiettivo di creare delle maestranze locali e di fornire uno sbocco occupazionale in un territorio che da secoli offriva in abbondanza la sua materia prima, il corallo, senza avere le strutture e le competenze per lavorarlo. La scuola ha contribuito a formare quell'artigianato di alto livello che oggi caratterizza in buona parte l'economia del territorio. Con la trasformazione dell'Istituto Statale d'Arte (ISA) in Liceo Artistico che prevede nuovi piani studio, si rischia di perdere quella tradizione e quell'esperienza artigianale del “fare manuale”, per molti anni trasmessa a diverse generazioni di studenti. Si rischia di allontanare la formazione dalle specificità della tradizione locale, di disperdere il patrimonio di strumenti e attrezzature dei laboratori poco utilizzati. Come ricorda la testimonianza dell'artigiano/ imprenditore del corallo Agostino Marogna, uno dei primi diplomati dell'ISA (1962-63).

La storia della scuola di Alghero ricalca la storia degli altri Istituti italiani, di costituzione più o meno recente, che hanno avuto origine dalle specificità produttive presenti sul territorio. Non vi è dubbio che tutta la prima metà del XX° secolo è stata fucina di costruzione di quel modello formativo.

Oggi torniamo a riflettere sul tema del territorio proprio perché dall'incontro tra la scuola, le istituzioni e il settore produttivo possano scaturire proposte condivise, idee, per il rilancio delle attività artigianali, nuove occasioni di sviluppo.

- “ Per questo pensiamo sia la scuola stessa dove opera a farsi portavoce di una tematica che ad Alghero, come nel resto d'Italia deve essere indirizzata, in base alla valorizzazione produttiva dei territori, verso i valori strategici del Made in Italy”, sostiene Vittorio Martini Presidente ESSIA nel portare il suo saluto ai presenti.

- A questo proposito l'On. Carlo Carli, vice Presidente dell'ESSIA, riassume le finalità dell'associazione

rivolte alla valorizzazione del grande patrimonio materiale e immateriale, culturale e formativo prodotte dalle scuole d'Arte. Ripercorre le attività fin qui svolte dall'associazione, soffermandosi sui convegni nazionali che hanno prodotto documenti d'indirizzo culturale e orientamento formativo rivolti alle scuole e alle imprese dell'artigianato artistico come espressione di eccellenza dei territori del Paese. Ricorda l'elaborazione e approvazione, nei precedenti convegni, della Carta di Ravenna e di Cortina d'Ampezzo, accenna anche ad alcuni punti della Carta di Alghero, documento che sarà esaminato e discusso nella seduta pomeridiana del convegno.

- Tutti i relatori interpretano le nuove disposizioni della legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro come un'opportunità rilevante anche per il recupero di conoscenze del "sapere e saper fare", della "manualità colta" un'opportunità non solo per stabilire un rapporto tra le realtà produttive ma anche per ritrovare le radici formative delle scuole d'arte in un confronto dialettico con il territorio, le produzioni e i cambiamenti avvenuti.

- Gli interventi istituzionali, del sindaco dott. Mario Bruno e dell'assessore allo sviluppo economico e alle attività produttive dott.ssa Ornella Piras del comune di Alghero, testimoniano lo sforzo da parte dell'amministrazione comunale di dare impulso alle caratteristiche del territorio: il mare, il corallo, l'attività dei corallari figure della comunità, identità che si stanno disperdendo anche a causa della diffusione del corallo bambù, per questo è stato istituito un marchio "Corallium Rubrum" garanzia di autenticità e rispetto della marina protetta. Alghero è candidata dall'Unesco come città creativa Europea per il 2018. La Regione promuove bandi per tirocini formativi rivolti all'artigianato artistico.

- Per il futuro un piano strategico di sviluppo e comunicazione sarà progettato da Paolo Fresu e Antonio Marras con il coinvolgimento dei giovani e delle scuole.

- Il dott.arch. Nicolò Ceccarelli, prof.associato, DADU dell'Università di Sassari illustra un percorso per l'avvio di una nuova stagione in Sardegna tra tradizione e innovazione. L'impegno del suo corso di laurea rivolto al neo-local design nel segno di un recupero dei materiali e del tessuto artigianale poco conosciuto, come la produzione dell'orbace, per progettare prodotti di alta qualità estetico-formale, economicamente efficiente, sensibile e coerente al contesto sociale-ambientale-economico in cui si colloca. Applichiamo le conoscenze ai prodotti tipici dell'isola che conservano l'energia delle civiltà nuragiche e delle janas, sostiene Ceccarelli che porterà alla Triennale di Milano un filmato-narrazione su questo lavoro.

- Il prof. Roberto Puzzi, artista, già dirigente scolastico dei licei artistici di Tempio Pausania, Olbia e Sassari, dopo essersi soffermato sulle numerose esperienze sviluppate dalle scuole da lui, dirette pone l'accento sulla necessità di recuperare il patrimonio artistico prodotto dalle stesse implementando un lavoro di conservazione e catalogazione dei progetti e dei prodotti, per una valorizzazione storica e formativa.

- L'architetto Guido Soroldoni D.S. del liceo artistico di Monza invita tutti a riflettere: "se dico legno, vetro, ceramica, tessili, carta, corallo... possiamo immaginare una scuola" una scuola d'arte dove penso-progetto-realizzo, uscire dalla schiera, in bianzolo "nebbiolina", per fare cose buone che richiedono tempo, scelte economiche e una politica scolastica lungimirante. I laboratori che chiudono, docenti

impreparati a insegnare negli stessi, i problemi della sicurezza, la necessità dei finanziamenti per mantenere aggiornati i laboratori e le strumentazioni, i numeri elevati di studenti da gestire in alternanza, un’alternanza che sia qualificata, criticità che impongono riflessioni e risposte.

- In merito all’alternanza l’artigiano Marogna fa presente che spesso un laboratorio artigianale non può prendere più di uno studente per volta, per motivi di spazio e sicurezza, però l’artigiano può andare a scuola!

- La prof.ssa Anna Maria Addabbo, D.S. del liceo Russel-Newton di Scandicci, Firenze, Illustra le filiere dell’artigianato artistico: dalla scuola al web. La crisi economica e la delocalizzazione a basso costo con produzione seriale a basso prezzo hanno messo in crisi i nostri prodotti di nicchia e il piccolo artigianato, a questo si deve sommare la crisi della capacità occupazionale, Il rifiuto delle attività manuali e Il riordino dei cicli delle scuole superiori. Questo ha portato nelle scuole alla chiusura di molti laboratori e alla loro trasformazione in magazzini con competenze in via di estinzione. “Vale ancora la pena impegnarsi per questo futuro formativo?” Si chiede la prof. Addabbo, la cui risposta è sicuramente Si! Il mercato comincia a richiedere competenze antiche: ricamatrici, magliaie nel comparto moda, i grandi marchi tornano a produzioni fatte a mano e non solo nella moda vedi il caso Richard Ginori.

Le nuove richieste del mercato, le scuole aziendali e quelle private hanno incrementato l’esportazione del know how italiano a studenti stranieri insieme alla richiesta di formatori italiani dai paesi esteri. “Saper fare e far sapere”, con l’obiettivo di favorire l’innovazione delle produzioni artistiche e tradizionali attraverso l’incontro tra imprese e mondo della formazione artistica.

Insegnare marketing nelle attività curriculare delle scuole, le frontiere dell’alternanza scuola lavoro, gli atelier creativi, le imprese formative simulate, la commercializzazione dei prodotti, il conto terzi. La promozione dell’incontro tra il mondo della Formazione Artistica e Impresa sui temi del trasferimento tecnologico favorendo l’integrazione tra “Artigianato Artistico e processi della Fabbricazione Digitale”, attraverso la realizzazione di prodotti e collezioni innovative e contemporanee, capaci di coniugare i materiali e le produzioni tradizionali con le nuove tecnologie digitali della scansione e stampa 3D e delle lavorazioni avanzate a pantografo, esempio Industria 4.0, sono le prossime sfide già in atto.

- Alla dott.ssa Flaminia Giorda Dirigente Tecnico del MIUR l’onere delle conclusioni, l’impegno e la promessa a battersi in ogni luogo per sostenere l’istruzione artistica! Il mondo è cambiato, i processi macroeconomici non siamo in grado di cambiarli, il MEF più del MIUR ha governato negli ultimi anni le riforme dell’Istruzione. Che cosa possono fare le scuole? Stanno facendo, molte sono le esperienze incontrate nelle visite a livello nazionale, rapporti virtuosi con il territorio, alleanze con istituzioni e imprese e l’alternanza può essere un’opportunità, intercettare finanziamenti..., leggere le numerose esperienze sul territorio come fonte d’ispirazione. Importante lavorare sui collegamenti la diffusione dei progetti e dei risultati.

La Rete Nazionale dei Licei Artistici, a tre anni dalla sua costituzione annovera ancora pochi iscritti bisogna farli crescere, insieme alla Biennale dei Licei Artistici, sono strumenti importanti per mettere in circolo le idee.

Segue un vivace dibattito al termine del quale è proposta e approvata da tutti i presenti la Carta di Alghero.

- L'on. Carli e il presidente Martini rivolgono sentiti ringraziamenti a Flaminia Giorda, che partecipa con autorevolezza e competenza portando sempre un contributo significativo ai convegni promossi dall'Essia, così come a Roberto Puzzu per la passione e disponibilità con le quali si è adoperato per la riuscita di questo convegno ideandone anche il logo, e a tutti i presenti che con il loro lavoro e presenza hanno contribuito alla riuscita di questo convegno.

- Al termine dei lavori, il presidente Martini ha annunciato un intervento fuori programma del consigliere dell'ESSIA Paolo Benvenuti, docente di Produzione cinematografica presso l'Università di Firenze. Il prof. Benvenuti ha illustrato il programma di studio e di ricerca sulla manualità colta che porta avanti con gli studenti: dopo aver insegnato ad operare con tecnica digitale per la realizzazione di filmati video, fa realizzare dei documentari senza commento ma solo con suoni e la forza delle immagini che illustrano il lavoro di artisti e artigiani mentre realizzano le loro opere. In quest'occasione è stato proiettato un filmato realizzato da una studentessa sulla realizzazione di trottole artistiche dal titolo "La prela".

Il giorno successivo la delegazione ha visitato l'esposizione delle opere realizzate da artiste internazionali durante il 2° Simposio Internazionale del Mosaico nell'ex Convento Cappuccini di Ploaghe.

Firenze, Novembre 2017

Report a cura di Teresa Pasqui